

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. Inscrizioni nel copo del giornale...

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disette si intendono rinnovate...

XIX SECOLI

Salutiamoci... e, avanti!

Dieciannove secoli! noi cattolici ancora stiamo impavidi e gloriosi di incontro a nemici d'ogni fatta e colore.

Non affievolisce no, mai rinvigorisce lo spirito cristiano; fan prodigi di elementi e di abnegazione nostri missionari, i nostri frati, le nostre suore...

Passarono gli Eroi, i Pii, i Neroni i Lutero, i Robespierre, Napoleoni; passarono dinanzi alla chiù persecuzioni e persecutori; morirono le rivolture politico-sociali armate contro il Cristo e il Papa...

Or è scomparso il secolo X, e l'alba ridente del secolo nuovo ci s'ita! Sette secoli scorsi furono, coi lo avvenimenti, coi loro conati conti l'edificio cattolico...

C'è Iddio con noi, vive Cto in noi e non c'è per noi tramont; noi viviamo ed operiamo della vie delle opere di Cristo; e chi è con Cristo non può temere; dopo XIX secoli, con fumo, ma siamo. Oh, dunque salutiamoci a vicenda apostoli e sacerdot cattolici ed operai del cattolicesimo imbrtate; e cantiamo l'hosanna a Cristo dei secoli, e al Papa che ci amma e ci guida.

Ma salutiamoci particolarmente noi tutti della pubblica cattolica ampa; noi operai della penna, che titiamo vampe nobilissime di progres e di civiltà. — Stringiamoci vieppiù, essendo forza grande l'unità.

Che bella arma la nostra stapa, i nostri giornali: stringiamoci, come? aiutandoci a vicenda. Oh! perché vogliamo a vicenda rifiutare?

« Son molti i giornali! » dico alcuni anco di parte nostra. M sono molti i giornali settari, liberali, venduti al soldo ebreo; i nostri sono pochi. — Oh, non disse forse il Papa « opponete stampa a stampa, giornali giornali? » E non disse egli forse noi: « appuntate lo stilo? Bene, aiutiamoci, e facciamo una propaganda seria, compatta, generosa, anco in omaggi alla parola augusta del Pontefice invit —, e lasciamo che gli inimici si fiano d'invidia e a taluni cattolici dicmo: « voi non siete né cattolici, né liberali; e voi in guanti gialli ci perseguate; uscite dalle nostre file, perché in ci sapete stare; non vogliamo cattoli e... parassiti e paroli, ma cattolici di to; è tempo di azione, e non di cto che

insensate. Se non volete i nostri giornali, almeno... non ci seccate!

Salutiamoci... e... abbracciamoci fraternamente; una musica di paradiso festeggi i nostri saluti: non fummo, ma fummo, siamo, saremo sempre! Non risorgiamo, perché non morimmo mai... e avanti... ci ride l'alba del tempo nuovo... evviva... evviva... ché... atterrato è il colosso, e più non torna contro le stelle ad innalzar le corna.

Mons. Vincenzo Brancia

Notizie Vaticane

La salute del Papa.

Roma, 2. — Il Papa, malgrado lo strapazzo sopportato per le cerimonie dei giorni scorsi, si mantiene in ottima salute. Stamane ricevette la contessa di Trani.

Un poem del Papa.

Roma, 2. — Leone XIII lavora in questo punto a un poemetto latino destinato a celebrare l'avvenimento del nuovo secolo. Il Pontefice vorrebbe comporre un Carmen saeculare cristiano, imitante quello d'Orazio. Dovrebbe uscire in luce quanto prima.

I libri proibiti.

Roma, 2. — E' prossima la pubblicazione dell'edizione riveduta dei libri permessi dall'« Indice ». Il volume comprenderebbe soltanto le opere pubblicate dopo il 1600.

Cose di Corte e di Governo

La giornata del re.

Roma, 2. — Questa mane il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò a Castelporziano nel pomeriggio.

Il natalizio della Regina.

Roma, 2. — L'otto corrente in occasione del natalizio della regina Elena, si troveranno a Roma tutti, o quasi, i principi e le principesse di Casa Savoia. Probabilmente giungerà anche qualche principe della Casa del Montenegro.

Gli auguri del re al Senato.

Roma, 2. — Agli auguri del Senato il Re rispose col seguente telegramma diretto a Cannizzaro: « Accetto con grato animo gli auguri del Senato del regno, e, in nome anche della Regina, mando a lei e agli onorevoli colleghi ringraziamenti cordiali e voti di benessere. »

Pel nove gennaio.

Roma, 2. — Sono cominciate le prove e gli addoppi al Pantheon per i funerali a Vittorio che avranno luogo il 9 gennaio.

MONETE FALSE.

Si è notato essere in circolazione monete divisionali d'argento fabbricate clandestinamente. Si impartiranno ordini severi alle dogane di confine, essendo altra volta accertato che monete di tale natura provenivano dall'estero. Intanto peraltro è bene stare in guardia.

Note e commenti

L'amministrazione dei clericali.

Col primo gennaio corrente è stato abolito nella città di Bergamo il dazio consumo. A mezzanotte precisa le guardie daziarie lasciarono definitivamente i loro posti alle porte della città, ed alla stessa ora alcune bande musicali, malgrado la pioggia diretta, salutavano l'avvenimento. Alla mattina si mandarono telegrammi all'ex ministro Luzzatti ed all'on. Gianforte Suardi e venne pure scoperta la seguente lapide sul Sentierone e precisamente all'esterno dei locali del Circolo Commerciale:

Bergamo libera del

Dazio consumo murato

L'abolizione della città proposta addì 17 febbraio 1870 al Consiglio da Alessandro Malliani — Luigi Luzzatti fautore — La volontà cittadina cooperando — Volata dal Consesso Civico il 4 maggio 1897 — Concesso dalla legge 14 luglio 1898 — Portata a compimento colle sole forze del Comune — Sindaco Giuseppe Luigi Malliani 1 gennaio 1901.

Egregiamente spesi.

Ieri dicemmo che Mazza si contenterebbe di sole 250000 lire pel monumento a Mazzini — repubblicano, — oggi invece leggiamo che ne chiede 400000. E non dubitate; lo Stato gliel darà senz'altro.

Così avremo uno Stato monarchico che concorre a fomentare l'idea repubblicana. Ma questo sarebbe il meno. Il più si è lo sperpero di quattro cento mila lire in un monumento, mentre il popolo domanda l'abolizione del dazio sui grani,

che non si concede perchè... perchè non lo permette il bilancio.

Dopo l'elmo il titolo!

Leggiamo nel Roma di Napoli:

« Si fanno commenti tutti contrari al decreto con cui si dà il titolo di eccellenza a vari generali e ammiragli, ed anche all'ispettore generale dell'artiglieria, e comandante dei carabinieri. Sarebbe meglio che invece di dare il titolo di eccellenza ai nostri generali, si trovasse modo che tutti diventassero eccellenti nel comandare un corpo d'esercito sia in pace sia in guerra. Si nota il poco tatto di dare ai militari un titolo puramente civile. Ad essi dovrebbe bastare la medaglia al valore. I titoli di eccellenza non sono per essi ».

E a quel che pare non tutti sono eccellenti.

L'Avanti assicura che in questi giorni vennero dichiarati non idonei all'avanzamento sei generali, di cui due tenenti generali e gli altri maggiori generali.

Come dunque si vede il titolo di eccellenza lo porterebbero parecchi generali che non sono nienteaffatto eccellenti. Oh, se invece di pensare a mutar l'elmo, il signor ministro avesse pensato a cambiare ciò che sta sotto l'elmo!

I titoli fanno morire.

Precisamente così, ed eccovi un esempio fresco, fresco. Da Tolone giunge oggi notizia che il medico di marina Nogre apprendendo la sua nomina a cavaliere della legione d'onore provò tale gioia che morì di aneurisma.

E il caso di dire: « Beati i poveri di spirito e gli umili di cuore! »

La conferenza del duca degli Abruzzi.

Roma, 2. — Per la conferenza che terrà il dieci il Duca degli Abruzzi nella sala del Collegio Romano gli inviti sono ristretti. Oltre i Reali, i Principi, i Ministri, il corpo diplomatico e le presidenze della Camera e del Senato, non interverranno che i soci della Società geografica.

Per gli impiegati telegrafici.

Roma, 2. — Poiché tentasi colla diffusione di false notizie e con interpretazioni artificiose ed inesatte del regolamento organico di creare un'agitazione tra gli impiegati telegrafici facendo credere che sono ridotte le indennità per servizio straordinario e per servizio notturno, il ministero delle poste e telegrafi dichiara destituite di ogni fondamento tali asserzioni.

Infatti, quanto al servizio straordinario attuale, nessuna modificazione fu apporata sia perciò che concerne il calcolo delle ore, sia per quanto riguarda la misura delle indennità, e quanto al servizio notturno, tenendo conto del compenso che percepiranno anche coloro che prestano servizio fino alla mezzanotte e della durata del turno di notte, gli impiegati telegrafici percepiranno una indennità non minore della attuale.

Rivelazioni sulle cause misteriose della malattia dello czar.

L'Echo de Paris riferisce alcune importanti confidenze avute da un medico russo. Questi afferma che lo czar non fu malato di tifoidea ma vittima di tentativo di avvelenamento; sarebbe anzi questo il terzo tentativo di avvelenamento ma il più grave di tutti. Anche l'imperatrice doveva essere vittima dell'attentato ma gli antidoti somministrati a tempo riuscirono facilmente a vincere gli effetti del veleno. Il dottore russo appoggia la sua rivelazione con ragioni scientifiche. L'ultimo tentativo contro lo czar è avvenuto nell'ottobre decorso e ciò spiega il regalo di mezzo milione di rubli oltre a quello di un castello ricevuto dal medico curante.

Il medico aggiunge altri particolari che l'Echo de Paris tace per prudenza.

Sunt lacrymae rerum!...

Come si muore nei penitenziari.

La Nuova Sardegna di Sassari pubblica una lettera diretta in punto di morte da certo Gucci, sottocapo delle guardie carcerarie nella colonia penitenziaria agricola di Castiadas. La lettera dice che in quella colonia inferiscono le febbri malariche ora giunte allo stato infettivo e che in pochi mesi più di 40 condannati sono andati al cimitero, due guardie li hanno seguiti, altri sono sull'orlo della tomba! Il giornale, prima di pubblicare la lettera, fece per conto suo delle indagini e constatò che il Gucci qualche giorno dopo aver scritto la lettera era morto di privazioni senza i conforti religiosi, ch'egli nella sua fede di credente avrebbe desiderati.

Constatò inoltre che a Castiadas in pochi mesi, morirono trenta carcerati e tre agenti di custodia.

Echi dei naufraghi

I danni della « Cariddi »...

I danni della perdita della Cariddi, secondo i calcoli del ministero della Marina, ascendono a circa trecentomila lire. Il comandante della Cariddi venne sottoposto a Consiglio di disciplina.

MOVIMENTO SOCIALE

Vogliamo lavoro

Roma, 2. — Questa mane sessanta contadini si sono recati nella tenuta di Valle Baccano, presso Campagnano, ponendosi arbitrariamente al lavoro delle terre del principe Chigi. L'ispettore Cappelli si è portato sul posto con carabinieri e guardie, i contadini smisero il lavoro, minacciando però di ritornare domani, se non si provvede loro delle terre da seminare il granoturco con conveniente corrispettivo.

Sono solidali

Roma, — Questa mane 280 operai del Policlinico si posero in sciopero, perchè l'impresa ne licenziò una ventina causa la diminuzione del lavoro. Una Commissione si recò dal ministro Branca, ma non venne ricevuta. Le si disse che presentasse un memoriale.

L'Unione sarda annunzia che gli operai della Società mineraria di Malfidano (Cagliari) minacciano uguale sciopero in massa se vengono licenziati alcuni loro compagni, che dovevano venir licenziati.

Uno sciopero di macellai.

Milano, 2. — Da alcuni giorni i macellai di Monza sono in sciopero essendo loro stato imposto un aumento di 12,000 lire sul dazio consumo. Ogni tentativo di accomodamento finora riuscì vano; intanto la Giunta popolare questa mattina si fece mandare da Milano un treno speciale di carne macellata, scortato da un drappello di guardie di P. S. Le ceste di carne, caricate su carri scortati dalla forza, furono portate in piazza San Michele ove su un paucone costruito appositamente cominciò lo spaccio municipale della carne per cura dei carabinieri e dei vigili in stoffilius. I macellai si mantengono tranquilli.

Sciopero di minatori.

Brux, 2. — Oggi è incominciato lo sciopero organizzato dai minatori per ottenere l'introduzione della giornata di 8 ore. Nei distretti politici di Dux, Bruix e Komotan i minatori addetti ad alcuni pozzi sospesero parzialmente il lavoro alle 2 pom. abbandonando i pozzi prima che fossero compiute le ore del turno diurno; in altri pozzi i minatori si astennero completamente dal lavoro. Ai minatori di singoli pozzi nel distretto di Dux furono inflitte punizioni disciplinari; l'ordine non fu turbato.

Altro sciopero.

Vienna, 2. — A Florisdorf scioperano per questioni di salario 900 operai della prima fabbrica di juta.

Cronaca degli scontri

Scontro fra due tram elettrici

Milano, 2. — Quest'oggi si era sparsa per la città la voce di un grave incontro fra due carrozzoni elettrici sulla nuova linea tranviaria Milano (piazza del Duomo) Monza. Per fortuna invece non rimasero che feriti leggermente alcune persone; lo spavento però fu grande e generale. I due carrozzoni, causa della fitta nebbia, si urtarono poco dopo Loreto e rimasero molto danneggiati. Il servizio non subì interruzioni.

Treno deragliato

Venezia, 2. — Il diretto di Udine, che doveva arrivare a Venezia ieri sera alle 11, vi giunse con considerevole ritardo circa a mezzanotte, e ciò in causa di un deragliamento avvenuto a Mestre per un falso scambio. Rimessa in breve sul binario la carrozza che aveva deragliato, il treno poté proseguire per Venezia senza spiacevoli conseguenze.

Un generale scalfacciato da un tram

Berlino, 2. Ieri l'altro una vettura tranviaria elettrica atterrò il generale Ottone de Buchmuller sfracellandogli le membra. Morì poco dopo. Il generale era insieme alla figlia; questa sembra impazzita dal dolore.

Una statua a Canovas.

Madrid, 2. — Ieri si è inaugurata la statua di Canovas in piazza del Senato. Gran folla.

E' inutile ricordare che anche il Canovas, l'insigne uomo di Stato spagnolo, cadde per mano di un anarchico italiano, l'Angiolillo. Fu ucciso a Santagneda presso S. Sebastiano l'8 agosto 1897, mentre era capo del partito conservatore e presidente del consiglio dei ministri. Venne colpito a tradimento con tre colpi di rivoltella. L'assassino, tirò pure altri due colpi sull'ing. Aspaz e il pubblicista Torres che si erano precipitati su di lui senza però ferirli. Canovas del Castillo Antonio era nato a Malaga nel 1824; letterato, fu per qualche professore all'Ateneo di Madrid; entrato molto presto nella vita politica, divenne nel 1865 ministro delle colonie e nel 1867, come si è detto, copriva l'alta carica di capo di Gabinetto. A lui si deve il ritorno al potere di Adolfo XII.

Lettere Romane

Roma, 31 dicembre.

Seduta della Sezione di scienze fisiche e matematiche.

(at.) — Alle ore 10, invece che alle 9 come era stata preannunziata, il co. Soderini apersa la seduta della Sezione di scienze fisiche e matematiche. Mancava l'Em. Card. Parocchi impedito per ragioni d'ufficio dall'intervenirvi. Il presidente invita il prof. Tucimei vice-presidente della Sezione a prender la parola. L'illustre professore incomincia col mandare un saluto al presidente della Sezione Sac. Pietro Maffi di Pavia direttore della Rivista di scienze e fisiche e matematiche che si pubblica a Pavia per cura della stessa Società. Svolge quindi lo scopo che si è prefisso la Sezione di scienze fisiche. I nostri avversari, esso dice, fanno l'analisi dei fatti e non la sintesi; ricercano nei fatti le cause meccaniche o efficienti ma non le cause finali. Noi cattolici all'analisi aggiungiamo la sintesi, alla ricerca delle cause efficienti aggiungiamo la ricerca delle cause finali; e così sul terreno dei fatti noi non potremo mai errare, come errano invece spesse volte gli avversari nostri. Gli avversari fanno spesse volte sorgere le ipotesi a tesi senza prove sufficienti, a noi spetta quindi valutare le loro prove in base ai fatti. Segue quindi, con un bellissimo discorso, a discorrere delle diverse opinioni sulle epoche geologiche e sulle scoperte ultime in riguardo alla storia dell'uomo; discorso che mi fu impossibile raccogliere ma che spero verrà in breve pubblicato.

Terminato il suo discorso, il prof. Tucimei cede la parola all'illustre P. Bertelli insigne astronomo, il quale comunica all'assemblea alcuni risultati ed osservazioni fatte da astronomi Belgi nella Spagna in occasione dell'eclissi solare del 28 maggio u. s. intorno alle così dette linee oscure. Le osservazioni dell'illustre astronomo sono applauditissime. — Il P. Laitz direttore della Specola Vaticana comunica all'assemblea una relazione sullo stato dei lavori per la fotografia celeste, opera colossale incominciata già di 10 anni in 18 dei più grandi osservatori sparsi in tutto il mondo, opera che occuperà per mezzo secolo le menti dei più grandi astronomi. I lavori che comprendono le stelle dal 1° alla 12° grandezza sono ormai a buon punto. — Mons. Regnani vecchio venerando e presidente della nobile Accademia dei Lincei, parla pure incalzando lo studio della filosofia cristiana: Esprime la sua meraviglia nell'adire che giorni sono nel parlamento nazionale da un deputato (leggi dino Buccelli) fu proposta l'abolizione della filosofia nei Licei perchè una scienza vana che merita il titolo di chiaccherioide. Dice come non sia una vanità lo studio di questa scienza, ed invita tutti allo studio indefesso di questa ed alla propaganda della scienza filosofica ispirandosi a S. Tommaso. — Il prof. Toniole prende occasione dalle comunicazioni dei due illustri astronomi per invitare tutti a preparare con nuovi e interessanti studi il terreno pel Congresso cattolico internazionale di studi che si terrà a Roma nel 1903, come fu stabilito nel passato settembre al congresso di Monaco.

Al secondo punto della discussione, cioè: mezzi per facilitare la diffusione delle scienze fisiche e matematiche ispirate alla sana scienza — il P. Jannsens si rallegra colla Società per la bella Rivista di scienze fisiche che dice molto stimata anche nel Belgio; il prof. Bartoli propone la formazione di una rivista che oltre all'essere alla portata dei dotti sia anche alla portata degli studenti dei Licei. Risponde il prof. Toniole affermando che la Rivista delle scienze fisiche bisogna che sia all'altezza, come si dice, dei tempi; quindi se si vuole una produzione adatta anche peggli studenti propone la produzione di questa come cosa a parte della Rivista attuale. E questa proposta viene universalmente approvata. Il prof. Tucimei raccomanda la diffusione della Rivista e l'aiuto da parte dei cattolici per le spese necessarie a sostenerla. Dopo di ciò la seduta è levata a mezzogiorno.

Seduta della Sezione di Storia.

Alle 2 3/4 incomincia la seduta. Parla per primo il P. Harle archivista dell'archivio Vaticano. Esso svolge il programma prelossi dalla Sezione di Storia della Società di studi scientifici. Dice delle difficoltà che incontrano quelli che vogliono dedicarsi agli studi storici, difficoltà di ben conoscere le diverse lingue, le diverse nozioni di diritto canonico civile e regionale, dei costumi dei diversi luoghi e tempi che si vuole illustrare storicamente. Tanti Licei hanno bisogno di professori di storia politica, tanti Seminari di professori di storia ecclesiastica, tanti archivi di bravi custodi; mettiamoci d'accordo e con due o tre anni di preparazione noi potremo dare questi professori e questi scienziati. Per attuare questo scopo è necessario qualche sacrificio. Sarà cura della Sezione il far sì che questi sacrifici sono i minori possi-

bili. Accenna ai lavori storici più importanti usciti in questi anni all'estero, specialmente in Germania, Francia, Russia, Inghilterra e Spagna, con documenti tolti dalla nostra Italia, specialmente dagli archivi Vaticani. E se tanto lavorano questi, noi che abbiamo i mezzi in casa nostra non faremo niente? un'opera non tanto scientifica ma eminentemente patriottica quella che la Società nostra si propone di fare. Invita quindi tutti ad aiutare la Società per lo sviluppo di questa opera in riguardo agli studi storici e fa diverse proposte a tale scopo.

Il presidente comincia la discussione sulla proposta del P. Herle di dare alla Società un impulso agli studi originali per l'aiuto degli scienziati professionali. A questo proposito il prof. Russo della Università dell'Apollinare desidererebbe che dalla Società, oltre all'aiuto che deve dare ai lavori originali degli italiani, non si debbano abbandonare i lavori di sintesi sugli studi già pubblicati.

Il prof. Toniolo dice come dalla Società fu subito accettato il pensiero del Padre Herle per la necessità che in Italia si sente di riprendere quel primato che una volta aveva negli studi storici. Vorrebbe persuadere i presenti perchè essi alla loro volta si facessero propagatori dell'idea di comporre gli uomini per far sì che questi dopo ben formati possano restaurare la scienza. E' necessario provvedere al riordinamento ed alla saggia direzione degli archivi capitolari, vescovili, pubblici ecc. archivi che contengono tesori inestimabili di documenti spesso visitati da illustri stranieri che, purtroppo, molte volte ritornano nei loro paesi sconfortati del modo in cui questi archivi sono tenuti. Quindi crede giusto il concetto del P. Herle di fare delle pubblicazioni periodiche di studi originali. Il P. Janssens proporrrebbe la fondazione in Roma di una scuola di storia coll'aiuto degli E. C. M. Vescovi d'Italia, perchè da questa escano i giovani ben istruiti e ben disposti a lavorare alla restaurazione degli studi storici. Il P. Herle rispondendo al professore Russo non approva l'idea generale, solo dubita che il tempo della sintesi non sia ancora venuto. Risponde al professore Janssens approvando la sua idea ma temendo purtroppo di non poter per mancanza di mezzi effettuarla: spera però di effettuarla se la Società venisse in ciò aiutata. Il prof. Toniolo crede giusto il momento di questa sintesi, perchè gli studi storici usciti all'estero, su documenti tolti dagli archivi italiani, sono numerosi ed abbracciano ogni genere di studi storici. Quindi crederrebbe cosa utile attendere, oltre che alla divulgazione di studi originali, anche alla sintesi degli studi fin'ora usciti. Il P. Bertelli sostiene la tesi storica ma dice più interessante era l'analisi. Il presidente chiude l'adunanza collegando insieme le due opinioni discusse e proponendo di ultimare la discussione colle singole proposte fatte in seduta particolari. Dopo di che si toglie la seduta alle 4 1/2. (Continua).

Le inondazioni in Inghilterra.

Londra, 2. — Si telegrafa da Coventry (Warwick): Le inondazioni che devastarono l'Inghilterra occidentale causarono gravi danni anche in questa regione. Si calcola che il danno ascenda a 50.000 lire sterline. Dalle contee dell'Inghilterra centrale si segnala una generale sospensione dell'esercizio ferroviario. Nelle vicinanze di Wellington rovinarono gli argini d'un grande serbatoio. Tutta la regione detta Oakenates è allagata, cosicchè gli abitanti per essere posti in salvo dovettero venir fatti uscire dalle case per le finestre. Le ferriere minacciano di crollare. Nella regione settentrionale l'acqua copre il terreno per l'estensione di 50 miglia. Interi villaggi sono completamente segregati dal mondo. Nell'Inghilterra centrale l'inondazione si estende da Nottingham fino a Lincoln.

Gli avvenimenti in Cina

I giornali giapponesi accusano i russi e i francesi.

La Revue des Revues, in un articolo dedicato ai periodici giapponesi, cita, fra altri, questo fatto, degno della maggiore

2 APPENDICE

ELIO GULLERI

UNA CORSA attraverso la Carnia e il Cadore

(Noterelle di viaggio)

Poche case appaiono sparse qua e là come gregge atterrito sotto la cupa minaccia di tanti giganti rocciosi: sono le prime case di Forni di Sopra. Ma man mano diventano più spesse, finchè si raccolgono in uno stesso gruppo nero, dalle vie anguste, dai ballatoi gonfi, ai caratteristici archi anneriti: è il villaggio medioevale con innanzi il suo palazzo del comune fiancheggiato dalla sua torre, la cui veneranda antichità è sparita sotto uno strato di calce moderna. Siamo in un feudo del mille o siamo in un ardente comune del trecento? E i fantasmi del passato tornano ancora a passare nella nostra fantasia: fantasmi curvi di lavoratori sotto l'occhio vigile del signore, fantasmi slanciati di uomini del comune dividenti i pascoli o apprestandosi alla difesa. A Forni di Sopra troviamo un amico carissimo: il Parroco nientemeno. Giovine ancora ed operosissimo, mentre attende con gran zelo alla sua cura, mentre con istituzioni economiche e morali eleva

attenzione: Due pubblicisti giapponesi, Taguchi e Isubo, reduci da Pechino, riempiono i giornali del Giappone delle accuse più terribili contro le crudeltà che avrebbero commesso in Cina le truppe francesi e russe.

La riunione della Doshy-Kisha (Associazione della stampa di Tokio) dopo aver esaminato i rapporti dei due giornalisti sopra nominati, decise all'unanimità di far distribuire per tutto il mondo la risoluzione seguente:

«La Doshi-Kisha, avendo constatato che i delitti commessi in Cina dalle truppe francesi e russe sono una sfida ai principi d'umanità, ha deciso di richiamare sopra l'attenzione del mondo civilizzato e conta sul suo verdetto.»

La copia di questa risoluzione fu comunicata a tutti i giornali giapponesi.

L'assassino di Kotteler giustiziato.

Pechino, 2. — Euhai, l'assassino del ministro tedesco Kotteler, venne giustiziato il giorno 31 dicembre alle ore tre del pomeriggio, nel luogo stesso ove avvenne il delitto.

La punizione dei colpevoli

Londra, 2. — Si telegrafa da Pechino che le autorità cinesi sono ora disposte a far decapitare Luhsien; il principe Tuan verrà relegato nella estrema regione nord-occidentale della Cina anzichè a Mudan come si proponeva dapprima. Ciang, il duca di Lam e Tung-fu-siang verrebbero decapitati ed altri 17 principi ed alti funzionari di cui originariamente si chiedeva pure la testa verranno condannati nella Cina settentrionale.

La guerra anglo-boera

Kruger indisposto.

L'Aia, 2. — Il presidente Kruger soffre d'una leggera bronchite e deve quindi stare a letto.

In occasione del capo d'anno il presidente ricevette migliaia di telegrammi.

Il ritorno di Roberts.

Cowes, 2. — Il piroscafo Canada è giunto qui stamane con a bordo lord Roberts, che è partito per Osborne, a fine di salutare la regina dove gli conferì il titolo di pari e l'ordine della giarrettiere.

Londra, 2. — Lord Roberts arriverà qui domani a mezzogiorno alla stazione «Washington», dove sarà ricevuto dal principe di Galles. Questi accompagnerà il maresciallo nel suo ingresso trionfale in città. Lord Roberts scenderà al palazzo di Buckingham dove sarà ospite del principe di Galles.

Fino a qualche settimana fa sembrava che tutta Londra attendesse impaziente il ritorno di Roberts; oggi però alla vigilia dell'arrivo del maresciallo si manifesta una indifferenza poco lusinghiera per lord Roberts, il quale aveva pur saputo dare alle operazioni guerresche inglesi nell'Africa meridionale una piega molto favorevole all'Inghilterra.

Notizie italiane

Un uomo che vide tre secoli.

Lecco, 2. — Domenica scorsa a Lecco ha compiuti i cent'anni il sig. Salvatore Stoa, nato il 23 dicembre del 1800. Egli è in perfetta salute e nella pienezza delle sue facoltà: mangia qualunque cibo, legge e scrive ed ha fortissima la vista, si leva ogni giorno e si veste e si spoglia da sé. Lo Stoa fu visitato domenica da moltissime persone. Nato alla fine del 18° secolo, egli visse tutto il secolo 19° e vede ora il 20°.

Notizie estere

La Regina Vittoria a Nizza.

Nizza, 2. — Ieri un incaricato speciale della Corte inglese strinse la definitiva locazione di parte dell'Hotel Excelsior per il soggiorno, nella prossima primavera, della Sovrana d'Inghilterra. Così, malgrado la politica, la Regina Vittoria, per la quinta volta, si recherà a passare la villeggiatura in Francia.

dei suoi parrocchiani, s'occupa ne' tempi liberi ad illustrare la storia del suo piccolo borgo selvaggio, e a studiare le ricchezze naturali dei suoi monti. Grandissimi sono i contributi ch'egli ha resi allo studio della flora e de' terreni carnici, ed ora — non credo di commettere un'indiscrezione — ha rapito al Clapsavon, al gran vecchio taciturno, un nuovo segreto colla scoperta dei nuovi fossili: scoperta che già fece balzare di gioia i due geologi nostri Taramelli e Tomasi. Delle sue istituzioni economiche un altro de' cinque viaggiatori ha promesso di parlare, ed io aggiungo qui soltanto, prima di andare a letto, un plauso sincero al mio carissimo Don Fortunato De Santa, modello de' preti operosi e buoni che non mancano, grazie al cielo, fra noi.

Sono usciti dai confini della fantasia, e ciò mi ha affaticato un poco. Bisogna esser freschi domani per fare il passo del Mauria. Andiamo dunque a dormire.

II.

Il passo del Mauria.

10 ottobre.

Il mattino a Forni — La salita — La discesa — Un po' di pessimismo fantastico — Tra due mondi — A Lorenzago — In piena realtà.

Il primo erompere del mattino tra i monti è qualche cosa di puro che, dal

La promozione del duca di York.

Londra, 2. — La London Gazette pubblica la promozione del duca di York al grado di contrammiraglio.

Torna utile ricordare che il duca di York è cattolico, anzi è l'anima del movimento cattolico in Inghilterra.

L'Internazionale

Bruxelles, 2. — L'Internazionale socialista ha costituito l'ufficio di presidenza definitivo. Ferri e Turati vi rappresentano i socialisti italiani. Le adesioni dei socialisti d'Austria e d'Ungheria non sono ancora pervenute.

Una congiura per detronizzare Re Alessandro? Bucarest, 2. — Secondo un telegramma del giornale Adevatul da Ploesti si sarebbe organizzato un complotto per detronizzare re Alessandro di Serbia.

Un cannone che scoppia. — Morti e feriti.

Londra, 2. — Si telegrafa da Tientsin 2: A Peitang mentre si tiravano cannonate in segno di saluto scoppiò un cannone. Furono uccisi 5 soldati tedeschi e feriti 14, fra cui 5 mortalmente.

Agricoltura e commercio

Un circolo agricolo

degno di encomio è quello di Torreano, al quale partecipano i comuni di Martignacco, Morizzo e Pagnacco. Esso conta ben 358 soci, nel 1900 ha venduto ai propri soci materie occorrenti all'agricoltura per lire 13921.99 delle quali 3470.11 pagate con cambiali a 6 mesi, dell'importo medio di ciascuna in 70. Il circolo è presieduto dal conte Ottaviano di Prampiero.

Il raccolto dei bozzoli in Francia.

La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il raccolto dei bozzoli in Francia nel 1900 fu di Kg. 9,180,404 e diede una media di 44 Kg. e 655 grammi di bozzoli per ogni oncia di seme di 25 grammi; epperò il raccolto di questo anno è superiore di Kg. 2,187,065 a quello del 1899 ed in confronto al raccolto quinquennale 1895-99 è risultato superiore di Kg. 1,127,205.

Il raccolto nell'Argentina

Londra, 2. Il Times ha da Buenosayres in data di ieri l'altro risultare dai ragguagli del ministero dell'agricoltura che nella presente stagione i depositi di frumento disponibili per l'esportazione potranno raggiungere il quantitativo tonnellate 1,700,000; anche il grano saraceno offre buone prospettive. I semi di lino daranno circa 650.000 tonnellate.

DALLA PROVINCIA

Gemona

2 Gennaio.

Fine e principio di secolo.

Per disposizione del Sindaco, la sera del 31 alle ore otto, la banda della Società operaia diede un concerto sotto la loggia municipale. Alle 6 di sera e alla mezzanotte la campana del Castello segnò l'agonia e la morte del secolo decimonono. Nella mattina del primo, le due bande percorsero le principali vie suonando allegre marcie.

Solenne funzione.

Alla messa di mezzanotte, benchè il tempo non fosse troppo propizio, accorse un popolo numerosissimo. La funzione terminò verso le due. I Gemonesi vollero cominciare per bene il nuovo secolo; nel solo Duomo s'ebbero più di tremila comunioni. Questi spettacoli di fede non li sa dare che la nostra cattolica Gemona.

La nuova Società Cattolica

benedirà il suo vessillo la terza domenica del corrente mese. Sarà una festa tutta familiare con l'intervento del cav. Casola e del sig. Ferrari. La banda Cattolica sta preparando per l'occasione un brillante concerto.

Illustre inferno.

Trovati a letto gravemente ammalato il cav. don Valentino Baldissera. Preghiamo il Signore che lo risani e ci conservi a lungo un'esistenza tanto preziosa. G.

cielo d'azzurro carico, dall'aria fresca, dalle rocce nitide tinte d'un dolce color roseo, dai monti che appaiono spiccatamente neri attraverso l'aria diafana, si comunica all'anima e le dà un senso — direi quasi d'innocenza. Io lo sentii anche là nella piccola chiesa di S. Floriano tra gli afreschi di Gian Francesco da Tolmezzo e la palla di Andrea Bellunello, le cui ingenue figure quattrocentiste, dai visi puri e dolci, era in così bella armonia con quel nitido mattino di Forni di Sopra.

Ma là verso l'oriente, verso il sole ridente tra i monti, verso la rosea punta del Cridola ci attirava... chi? forse lo spirito della montagna. E Pin era pronto per il passo del Mauria. La carrozza ci accolse e sparimmo tra i giri della valle immensa.

Davanti all'ascesa del gran passo, davanti a quel mistero di verde e di buono un solo desiderio domina: il desiderio dell'al di là. Che mondo incantato sarà al di là di quel gran colle tutto a pratelli verdi, distesi come tappeti, tutto a boschetti ameni, dai quali sporge il capo formidabile quell'eterno Cridola? Pin si move faticosamente tentando l'ardua salita: noi discendiamo disposti a guadagnare la cima per le sottili scorciole tra i prati. Su su tra il verde, su su al sole già alto che inonda il colle, su su al mormorio lene come d'un rio, del Tagliamento appena nato, di cui abbiamo

S. daniele

1 Gennaio 1901.

Al principio del secolo XX.

Si nota con soddisfazione che i Sandanielesi concorsero a render omaggio a Gesù Redentore con una di quelle dimostrazioni di fede che si sogliono vedere solo dopo un corso di esercizi. La funzione a mezzanotte riuscì come si poteva desiderare bella, quieta, solenne con numerosissime comunioni. — Sulla facciata artistica del Duomo fu bellamente illuminata a luce elettrica la statua del Redentore che si trova sul culmine del frontone. L'effetto fu grandioso, ammirato. Dehho ringraziare ed encomiare la Direzione della luce elettrica che accolse volentieri la proposta che feci di tale illuminazione. Alla messa di mezzanotte si eseguì musica di Mercadante e maestro Bianchi ad orchestra. Maestri, strumenti, organi ce n'è d'avanzo; peccato che ci vadano mancando le voci. Pure conveni sperare: il secolo nuovo forse ci darà anche un nuovo corpo di cantori di chiesa. Non occorre notare che nella notte santificata dai fedeli si fecero da altri e cene e bicchierate, pare, non di requiem al secolo crepato, ma di Eroè al secolo comparso. Compattiamo: semel... in seculo.

Onore al merito. Da qualche tempo, è qui strillone dei giornali certo Silvestri che in molte suona contro, basso. Pronto a tutte le ore, a tutti i tempi, corre strillando con un timbro di voce maschia la solita canzone: *Giorno, Secolo, Avanti, Avanti, Friuli, Patria...* Dico io: non potrebbe in quella canzone inserirsi una nuova parola *Il Crociato*? Certo che nò!... verso nò i polmoni soffrirebbero? Lo spero. Della.

Forni di Sopra

2 gennaio.

Per la fine di secolo.

Nelle notte di passaggio di un secolo all'altro nella Chiesa Parrocchiale di Forni di Sopra, si fece in omaggio a Cristo Redentore l'adorazione delle 12 ore la quale riuscì splendida per le molte società cattoliche, che intervennero a far l'ora. Alla messa di mezzanotte ne furono 500 comunioni e dipoi fino alle 10 antimeridiane altre 300. Ma come? si dirà, tante comunioni con due soli preti, certamente anche il nonzolo gli avrà aiutati! La risposta è facile se si pensi che questi due preti hanno fatto 25 ore di confessionale. Fatto poi nella domenica antecedente un dolce invito dal Parroco in pubblico al municipio affinché anche questo mandi una rappresentanza a far un'ora, esso accolse l'invito ed una numerosa rappresentanza con a capo il signor Sindaco stette per un'ora avanti a Gesù in sacramento.

E poi il *Giornale di Udine* ha la disinvoltura di trovar quasi con la sua lanterna cieca un circolo socialista che faccia adesione al convegno del 24 dicembre? Se non ha migliori corrispondenti tanto fa chiuder bottega. Epipodius.

Pozzuolo

2 gennaio.

Per la fine di secolo.

Con solennità grandiosa furono celebrate qui la chiesa del secolo XIX e l'apertura del XX.

Il sacro tempio, messo con singolare magnificenza presentava nel solo altar maggiore non meno di 160 ceri, che si accesero alle ore 17, in cui fu esposto il SS.mo e quindi i nostri bravi cantori ben si distinsero nel vespro solenne, a cui convennero anche i tanti fedeli dei circostanti villaggi. Tenne dietro un magistrale sermone del R.mo nostro Parroco sul tema: *Il bene ed il male del secolo che muore, chiuso con piena fiducia di un confortevole avvenire.* Quindi fu cantato il *Te Deum* di Haller per coro con voci bianche. A rivederci poi coi sacerdoti nei confessionali sino alla mezzanotte.

Più di trecento furono le comunioni alla messa solenne cantata con spartiti del Tomadini e di altri classici autori. Seguì l'adorazione del SS. con turno di fedeli sino al termine di altra messa solenne al mezzogiorno del nuovo anno, ai primi albori del quale sul piazzale della Chiesa fu inaugurata una gran croce in pietra calc. sc. XX — Christo Redemptori. Prima luce sac. XX — Christo Redemptori.

v. tutto le unni sorgenti. E saliamo sempre sotto l'occhio vigile del Cridola, saliamo ora chiusi dalle insenature della collina, ora sbucati in un prato aperto d'onde vediamo la strada a risvolte, e su' suoi cinghi *torqueti*, che lampeggiano come strisce candide sul verde, appare e scompare la bianca figura di Pin che sale affaticato. — Ah! quanto gustoso era il vino annacquato che bevemmo alla cantoniera, giunti alla cima!

La discesa al versante opposto è ancora più deliziosa. Il Cridola che ci minacciava di fronte ha girato a sinistra quasi per lasciarci passare: ma non c'è nulla di cavalleresco in quest'atto: l'unica punta nuda che mostrava si è allargata in due punte formidabili, quasi imminenti. E come desto al suo richiamo, appare minaccioso in fondo l'Antelao col suo ghiacciaio scintillante al sole. Sono le due uniche minacce: tutto l'altro ci sorride e c'incanta. La strada discende a chiocciola sottile tra quella immensità bruna; incroci di strade biancheggiano sotto, biancheggiano sopra: immensi sfondi di boschi si stendono degradando in arcane profondità: giù ancora tra i massi geme un fiume invisibile, penetra il sole a chiazze dorando qua e là le cime degli alberi: muove rocce appaiono in alto dietro nuovi monti; e tutti quei boschi, quel fiume quelle cime sembrano quasi mobili: ora s'accostano, ora si ritirano quasi inseguite, e pare che quel labirinto lan-

Altra notizia.

Sabato sera corr., arriveranno due Rev.mi Padredentoristi di Verona per tenere durante la p. v. settimana un corso di Spirituali esercizi.

POZZECCO

2 gennaio.

Omaggio a Cristo Redentore

Anche Pozzecco, che al cadere del XIX secolo vide iugurata la nuova chiesa, e che nel pmo anno dell'incaminciato secolo spera vederla consacrata, anche Pozzecco vol unirsi al mondo cattolico par rendere omaggio a Cristo Redentore. Alla messa della mezzanotte intervennero quasi tutti i laici; la chiesa era sfarzosamente illuminata con ceri e con palloncini allaenziana. S'accostarono alla S. Comunie ben 600 persone (su 900 abitanti), durante la S. Messa e la S. Comunie i cantori ed il popolo alternarono otti d'occasione.

Fin qui illa di straordinario. Di straordinario, almeno di speciale; c'era il bel numerici fanciulli e di fanciulle, che alla Msa della mezzanotte, facevano bella coror all'altare, e che fecero la loro prima comunione. Oh si, come disse il Cappella, oh si Gesù che si pasce fra i gigli avrà sommonte gradito l'omaggio sugli al principio del secolo da quelle nocenti anime, da quei vergini cuori. I.

Bolzano

2 gennaio.

Per l'ingurgazione del nuovo campanile e nuove campane.

Anche piccolo villaggio li Bolzano (S. Giovanni di Manzano) per dimostrare che la fecon è ancor spenta nei cuori di quei bni cristiani, ha voluto nella giornata domenica lasciare un monumento ai stori, coll'innalzare un nuovo campanile collocarsi sopra tre nuove campane illa tanto nota premiata ditta sig. De li di Udine. Quel poetico pascello chespirò a Pietro Zorutti l'estro per le suclassiche poesie faceva bella mostra de con sontosi archi e palloncini lungutte le strade.

Circa dieci il Reverendissimo signor Parroco itor Romano Del Giudice celebrava S. Messa solenne, mentre disse lautari dS. Giovanni accompagnati dall'armonia, allietavano quei fedeli con musica vamente sacra. Al Vangelo disse brevi ed appropriatissime parole di circostanza quell'esimo parroco.

Alle 7 pomeridiane vennero cantati solennemente i vesperi, alla sera poi lo sparò demortaletti, l'allegro scampanio delle nue campane, i fuochi di bengala in cui splendeva in tutta la bellezza il nuovo impanile e una ben ideata illuminazione nevevano fine a quella bella festività.

Va di lode, oltre al Reverendissimo Parroco Fabbriere e Cassiere agnor Andreattioni, il quale in questa circostanza nella fabbrica del campanile e spese delle campane si dimostrò quale egli e realtà infaticabile per il bene materic e morale della sua diletta Bolzano. V.

Moggio

2 gennaio.

Fine e principio di secolo.

Anch'qui si celebrò la Messa di mezza notte. Chiesa straordinariamente affollata. Chion rimase edificato dal numero stragato di fedeli che si accostarono alla sa Mensa? M'informai da persona competente e riportò a titolo di cronaca la rilente cifra di 987 comunioni.

Certe sarebbero state ancor di più se si avesse avuto qualche altro confessore. Volodiescho.

Pontebba

2 gennaio.

Gli estremi si toccano.

Rieno pur sempre di effetto sorprendente le manifestazioni religiose, specialmente se fatte in massa da un popolo intera la fede c'è nei nostri paesi e viva, grazia Dio; ma talvolta perchè possa espliciti con efficacia anche esternamente le è uopo alcunchè di straordinario e di some. Il tramontar d'un secolo e lo spitar d'un nuovo è cosa rara nella vita bana, è un avvenimento tale, che

fastidio non abbia mai fine.

De andiamo? Ah! certo in un mondo di sei. Si ha un bel parlare di politica, o diendenze del secolo: muore ogni diseco che tocchi la realtà dinanzi all'imensa natura che immobile contempla nostre piccole preoccupazioni, le qua se mai sorgono talora in un'insensate dell'anima, sembrano note stonate e iranti in un armonia grandiosa. E io pso ancora alle note di un cacciatore, dove grandi foreste vergini appaiono inesabili dinanzi alle nostre gioie, dinanzi ai nostri dolori; inesorabili nella loro vitalità poderosa innanzi a noi, uomini di un giorno. Oh via! diventò io Heh, o Leopardi, o Baudelai? No no, sal, o natura! A noi, uomini d'un gio, tu dai delizie che tu stessa non pu provare nella tua vita di secoli!

Ma Clarenza-Pallavicino! Annunzia un caglio affisso ad un'antenna sulla nostra dea a' piè dei monti. Si guarda in alto. Bohi e boschi, e la villa non appare. Cò però deve essere lassù lassù tra gli abi, fantastica e solitaria, e quel cartello seta certo il confine tra l'ideale e il re, tra il mondo de' sogni e quello ddi uomini. Di fatto la valle s'allargamente; tutti i boschi sembrano precipitare in corsa più rapida giù nelle vègignose profondità, qualcosa di animo si sente vicino.

(Continua)

solleva anche la rude mente dell'ioa ai più vivi e sublimi ideali. Di manifesta- zioni ionie vidi più d'una; ma tale quale ebbi l'occasione di vedere qui a Ponteb- ba l'ultima notte del secolo decoro, non me la sarei aspettata. In quell'ora solenne, preceduti alla mattina da un'ufficiatura in suffragio dei trapassati durante il se- colo, era accorsa tutta Pontebba nella sua bella chiesa, illuminata anche ester- namente con assai buon gusto, talmen- temente a memoria d'uomo nessuno vide qui mai una folla eguale.

A mesi finiti, resa più solenne da un gran numero di comunioni, questo Rev.mo parroco portò processionalmente il SS. Sacramento, fra i concerti della banda locale, attorno il piazzale della chiesa, sulla cui facciata esterna scopri una lapide dedicata a G. C. R. per ricor- dare ai posteri la fede della generazione presente, che sotto la guida intelligente ed operosa del suo Pastore, fra molti ostacoli, rinnovò quasi dalle fondamenta questa chiesa di fresco compita e che è il lustro più bello del Paese. La benedi- zione del SS. preceduta da appropriate e commoventi parole eccitanti l'emula- zione nel bene, coronò quella notte in- dimenticabile, che ricordò a tutti l'im- pressione provata da Davide sugli anni che passano: Essi periranno... ma Tu sei quel medesimo e gli anni tuoi non avran fine. Altre due lapidi, anche esse dedi- cate a G. C. R. dei secoli, furono pure scoperte ieri ed oggi: una a ricordo del- l'epoca di fondazione della chiesa di San Rocco, costruita dalle fondamenta in questi ultimi anni, dopochè l'antica fu distrutta da un'alluvione, e l'altra dei recenti restauri praticati nella chiesa fi- liale di Pietragliata. Lode di tutto a Dio, che è principio e centro di ogni cosa, ed a cui si s'ovvertono tutte le cose come ad ultimo fine.

Castioni di Strada

2 gennaio. "Viva Cristo Redentore!". Fu questo il grido che m'uscì sponta- neo dal cuore la notte ultima dell'anno. Più che trecento candele illuminavano l'altare maggiore, suonava l'organo, can- tavano i cantori motetti religiosi e piena, gremita era la chiesa. Le s. comunioni furono circa mille e cento, e tutta la notte i sacerdoti dovettero rimanere al confessionale.

Oh come bene fu passata la notte che da un secolo ti portò all'altro, pregando e adorando Cristo Redentore!

Cronaca d'arte

Riceviamo da Carlinio, 2: Merita speciale ricordo fra le opere arti- stiche ammesse dal buon gusto degli intelligenti il nuovo apparato d'illumina- zione, che deve servire come trono per esporre il Venerabile, testè costruito dai bravi fratelli Filippini di Udine ad uso dell'altare maggiore della V. Chiesa di Carlinio.

Il lavoro è di stile del seicento, co- struito con proporzioni grandiose e ad- datto per le brevi e opportune circostanze a rivestire il trionfo tozzo e pesante del- l'altare marmoreo, mentre anziché togliere ad esso la vista delle sue linee principali, lo rende più grazioso ed ele- gante.

Consta di tre parti congiunte fra loro, in modo di formare tutto un soggetto artistico, il quale s'innalza dal livello della mensa fino a metri sei colle ultime fiamme delle numerose candele.

Il concetto della parte di mezzo è su- bito descritto, il quale si pone mente, che esso rappresenta un espositorio colossale formato con una splendida raggiera do- rata uscente da un nucleo composto di nuvole argentate, sulle quali campeggia l'occhio di Dio e nel contorno esterno dei raggi altre nubi più grandi legger- mente sfumate con delicatissime tinte e trattate con vera naturalezza sostengono gruppi di cherubini bellissimi messi in prospettiva e presentati alla vista intieri od in iscorcio, alcuni dei quali colle braccia protese, o slanciato in alto, por- tano i braccialetti decorati delle candele.

La parte superiore di questa gloria resa artisticamente leggera ed aerea, è rap- presentata da un capocielo terminante con ornati, sopra dei quali si ammira in tutto rilievo posare la dolce figura del divin Redentore colla croce in mano. La statuetta posta così alla cima, riunisce il concetto di tutta l'opera, indicando in modo speciale lo scopo caratteristico onde al Redentore fu dedicata per il nuovo secolo.

Le altre due parti riunite nel com- plesso a costituire un soggetto unico ser- vono a decorare i due fianchi dell'altare e sono nelle loro linee principali formate di architettura e ornato con grazia e dis- involtura accoppiati assieme e rappre- sentanti realmente un doppio uso, cioè fanno l'ufficio di sfondo e di nicchia a decoro delle due statue di marmo del- l'altare e completano coi loro archi for- niti di rami e volute con foglie dorate e dipinte, da cui sporgono i bracciali delle candele, tutto l'apparato piramidale dell'illuminazione. Proporzioni e armonie simmetriche sono osservate perfettamente, le dorature applicate con giusta discre- zione e le tinte ben indovinate rendono il lavoro imponente e di mirabile effetto.

La difficoltà di rappresentare al vero con dettagliata descrizione le forme spe- cie di tale lavoro e la gioconda im- pressione, che produce a vederlo, son motivi sufficienti a dimostrare, che esso è originale e unico nel suo genere e, siccome fu ben studiato dagli artisti, bi- sogna contemplarlo per poter valutare il pregio dell'ideale riuscitissimo e dell'ac- curata esecuzione.

Un plauso sincero s'abbiano quindi i sig. fratelli Filippini, i quali ispirati dal- l'amore per l'arte han saputo con genio non ordinario superare l'aspettazione del pubblico; gli intelligenti ammireranno sempre con piacere la loro opera e giu- dicheranno di fatto il presente elogio as- sai modesto e inferiore al loro merito.

Fautore.

COSE VARIE

Centenari e commemorazioni del 1901. L'anno 1901 non sarà molto ricco in anni, versari, centenari, e commemorazioni. La Prussia festeggia il centenario della costituzione in regno del Margraviato di Prussia- poliché il 18 gennaio 1701 Federico III Eletto- re di Prussia fu coronato re a Königsberg col nome di Federico I.

La Regina Vittoria d'Inghilterra celebra il suo giubileo imperiale compiendo i 25 anni da che assunse il titolo di imperatrice delle Indie (1876). E' anche il primo centenario dei Conizi di Lione (dicembre 1801) in cui i dele- gati italiani fissarono la costituzione della Repubblica Cisalpina e ne dettero la presi- denza al primo console Bonaparte; e del Con- cordato (15 luglio 1801) che regola ancora in Francia i rapporti politici fra Chiesa e Stato.

Due grandi scoperte scientifiche si com- memoreranno nel 1901, il ricorrenza del centenario della scoperta del pianeta Cerere (il primo dei pianeti telescopici e il primo dei pianeti scoperti nei tempi moderni) trovato dal Piazzini nella prima notte dell'anno e del secolo; e il venticinquennio dalla scoperta del telefono Bell (1876).

Quando ai centenari di uomini illustri, le Cerlese di tutto il mondo cristiano festegge- ranno l'VIII centenario della morte di S. Bruno, fondatore del loro ordine; Torino festeggerà Vincenzo Gioberti nato il 5 aprile 1801; Bergamo la poetessa Paulina Grisonardi morta l'8 marzo 1801; Venezia il gentile poeta Luigi Carrer, nato il 12 febbraio 1801; Napoli il musicista Domenico Cimarosa, morto l'11 gennaio 1801.

Gli astronomi di tutto il mondo onoreranno la memoria del danese Ticone Brahe, precursore di Keplero, morto il 24 ottobre 1601.

Un uomo di due chilogrammi e mezzo. A Parigi c'è, presentemente, un uomo che, spogliato, pesa due chilogrammi e mezzo circa. E' arrivato dall'America. Questo personaggio filippiano è rimarchevole per eleganza delle forme. E' mirabilmente proporzionato e non ha nulla del nano, che è spesso grottesco, rag- giunge appena 59 centimetri, mangia abbon- dantemente e fuma cinque o sei sigarette al giorno. Nato in Russia nel 1880, ha dunque 20 anni circa, ed è molto se egli rappresenta un feto di forza media all'età di un mese, la sua testa ricoperta di una capigliatura bionda e setosa, è anche la più piccola di quella dei neonati di grossezza ordinaria. Alorché il suo barnum, capitano Coleman, lo presenta seduto nella palma della mano, sembra d'aver davanti a sé un pupazzo, meravigliosamente combinato, è vero, poiché esso parla parecchie lingue, principalmente il russo.

Come dormono i re. Lo czar dome in una camera di gran lusso e poiché abborrisce le tenebre, una lampada elettrica sta accesa tutta la notte. General- mente si addormenta verso il mattino e si alza assai tardi.

Guglielmo II dorme su un letto a cinghie molto strette. Si corica per solito alle 11 e si leva verso le ore 5. Il suo sonno è leggero.

Il re del Belgio si corica molto tardi, e tanto d'inverno come in estate dorme su un mater-asso di piume.

Il sultano dorme con un... occhio aperto per timore dei giovani turchi. Generalmente si corica quando ha sonno e si alza quando è sveglio.

Per finire. Il marito calzaio lavora al deschetto, la moglie fa la polenta, il bambino strepita e piange. La moglie si volge al marito indigna- ta: — Mi meraviglio: ti fai male la coda a cullar un poco il bambino? Infine dei conti ti apparte- tiene per metà.

— E l'altra metà? — E' mia.

— Bene lascia strillare la mia metà, e culla la tua!

Musicalia

Con questo titolo mi permetto di pre- sentare ai cortesi lettori del Crociato una relazione brevissima riguardante fatti ed opere d'indole musicale. Se la cosa tor- nerà gradita, come spero, non mancherò anche in seguito di tener informati i let- tori tratto tratto di quanto potrà loro es- sere interessante in fatto di musicalia. Lo farò sempre in poche parole, ed oggi stesso procurerò di mantenere il propo- simento.

Il M. Perosi ha già pronta la partitura, (enorme partitura di quasi mille pagine) del nuovo Oratorio Mosè, che per primo verrà dato a Milano nel salone Perosi.

Quest'anno si ricorderà certamente da quanti amano le glorie d'Italia il cen- tenario di Domenico Cimarosa, nato in Aversa nel 1749, e morto nel giorno 12 gennaio 1801 in Venezia, nella parro- chia di Sant'Angelo, Compositore geniale, dei più fecondi, scrisse ben 500 cantate al servizio della corte di Prussia, e per i teatri d'Italia e fuori altre 90 fra opere, farse, cantate. Immortale resterà sempre l'opera: Il matrimonio segreto. Scrisse pure messe, salmi, quartetti, sinfonie.

Il M. Bossi con i suoi grandiosi concerti d'organo a Brescia, Innsbruck ed altrove ottiene veri trionfi. Nella nostra città non sarebbe possibile udire ed ammirare quel re degli organisti italiani?

Il signor Boesendorfer incontra univer- sale favore per una innovazione fatta al pianoforte che viene da lui portato a 8 ottave, mentre le corde più gravi, e tutta

l'intera ottava sovracuta, per mezzo di altre corde vibranti alla quinta, ottengono una sonorità e colore tutto particolare.

Fra i numerosi voti approvati nel Con- gresso di Storia della Musica tenutosi a Parigi nel decoro anno, noto che si de- cretò doversi conservare la terminologia italiana per le principali indicazioni di movimento e di espressione. Detto Con- gresso si occupò anche di preferenza circa lo studio della canzone popolare che pur troppo in Italia è assai trascurato.

Il Padre Bogaerts diede alle stampe un libro sul quale Sant'Alfonso moralista, vescovo modello, teologo e dottore incomparabile, viene presentato quale musicista tanto geniale quanto profondo, ri- stauratore del canto religioso. Questo libro è una specie di rivelazione musicale anche per certi agiografi non bene informati come di dovere.

E per questa volta basterà.

p. U. P.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: 2-1 - 1901, Ore 9, ore 15, ore 21, 31 o. 8. Rows include Barom. rid. a 0, Alto m. 116.10, liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

1) Temperatura (massima . . . . . 7.5, minima . . . . . 2.1, minima all'aperto . . . . . 2.0)

2) Temperatura (minima . . . . . -2.9, minima all'aperto . . . . . -4.0)

Tempo probabile: Venti settentrionali freschi o forti sull'Adriatico, moderati altrove; cielo alquanto nu- voloso sul basso adriatico e in Sicilia, quasi sereno altrove; Tirreno mosso, Adriatico agitato.

In memoria di Re Umberto.

L'avvocato co. Andrea Ronchi com- memorerà Re Umberto nel Teatro Minerva la sera del 9 corrente.

Tiro a segno.

Domenica 6 gennaio nel poligono so- ciale avrà luogo una gara di tiro a segno privata.

Pugno fatale.

Cuoco Giovanni di Carlo, di anni 15, falegname di qui, andò a farsi medicare all'ospedale perchè, causa un pugno ri- cevuto, era caduto ed aveva battuto la testa nell'angolo di una pietra. Ne avrà per dieci giorni.

Bacco che fa perder la testa.

Iersera in via Nicolò Lionello successe un grande baccano. Il calzaio Visintini Pietro di Daniele da Pocola, d'anni 23, abitante in Chiavris, era ubriaco fradicio. Cominciò a menar pugni contro quanti capitavano vicino a lui. Alcuni soldati accorsero per farlo desistere; egli allora s'inviperì maggiormente e cercò di oppor- re resistenza. Ma il numero dei mili- ti lo superchò e venne condotto in car- cera delle guardie di città seguito da un codazzo di gente. Tosto rinchiuso in guardiola, stamattina fu passato alle carceri.

Scambio di telegrammi.

In risposta ai telegrammi spediti dal Sindaco di Udine a S. M. la Regina Ma- dre e a S. M. il Re, si ebbero i seguenti: « Roma. — S. M. la Regina madre par- ticolarmente sensibile agli auguri e agli omaggi di cotesta devota popolazione le rende vivissime grazie di tanto gentile e riverente pensiero ».

La Dama d'Onore March. di Villamarina. »

« Roma. — S. M. il Re ringrazia V. S. e la cittadinanza che rappresenta pei gra- diti auguri ispirati da devozione costante per la Casa Savoia ».

Il Ministro Ponzio Vaglia. »

Le conseguenze d'una stranezza.

Abuero Pietro fu Giacomo, da Prada- mano, giorni sono tentava di uccidere la sua amante, Zuiani Maria, e poi con pa- recchi colpi di coltello si feriva alla gola. Venne arrestato, e ieri, sempre in istato d'arresto, venne trasportato al nostro ospita- le.

I pionieri della libertà.

I socialisti vogliono fare degli operai di Feletto Umberto un loro inespugnabile nido. In nome della libertà dagli stessi propugnata, l'ufficio di P. S. tiene una lettera anonima che venne spedita al Par- roco di Feletto Umberto, al quale si in- giungeva, pel suo meglio, di non con- trariare la propaganda socialista. Lo zlan- tante parroco invece farà come sempre il suo dovere, e tutti si convinceranno che il contegno di certi socialisti è prepotente. O accordarsi con loro, o dispetti, villania, insulti e minacce.

Che democrazia pelosa!

Beneficenze.

Dispensa visite. — Capo d'anno 1901 a beneficio della Congregazione di Carità di Udine:

III. Elenco d'acquirenti. Prof. Giuseppe Dalabà N. 1 — S. E. M. Arcivescovo n. 6 — Luzzatto D. Oscar n. 1.

IV. Elenco d'acquirenti. Conte Ronchi Cav. G. Andrea avvocato

n. 1 — Di Trento co. cav. Antonio n. 1 — Vatri avv. Cav. Daniele n. 1. — Li- nussa avv. Pietro n. 1 — Frangipani co. Luigi n. 1 — Pellarini Giovanni n. 2. I biglietti si vendono presso l'ufficio della Congregazione di Carità, e le librerie F.lli Tosolini e M. Bascrduo.

Onoranze funebri a beneficio della Con- gregazione di Carità: In morte di Zuliani Maria: Mauro Pio- tro famiglia lira 1. In morte di Piani Ida: Pilosio-Fora- boschi Anna lire 1; Pellegrini Antonio lira 1. In morte di Libera Fabris-Marchi: Lena Barnaba lire 2.

Conferenze di orticoltura presso l'ufficio dell'Associaz. agr. friul. Per queste conferenze è stabilito il se- guente orario: martedì e venerdì alle ore 18.

Ricordiamo che possono iscriversi a queste conferenze non solo i praticanti degli stabilimenti orticoli ma tutti i gio- vani orticoltori o contadini della città e dintorni che desiderassero approfittarne.

Monte di pietà di Udine

Martedì 8 gennaio vendita dei pegni non preziosi, bollettino giallo, assunti a tutto 15 gennaio 1899 e descritti nell'av- viso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale della vendita.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Il maggiore Agliardi in missione

Pekino, 3. — Stamane un battaglione del contingente italiano, con una arti- glieria agli ordini del maggiore Agliardi è partito in ricognizione verso Settare, (a est di Pekino) affidato da Valdersee alla sorveglianza del contingente essendo state segnalate delle violenze contro i cristiani per opera di boxer e di regolari dispersi. La salute del contingente è ottima.

Le entrate postali

Roma, 3. — Le entrate postali tele- grafiche del dicembre superano di lire 363,237 e centesimi 24, quelle di dicem- bre dell'anno scorso. Le entrate accerte- tate nel primo semestre dell'esercizio cor- rente superano già di L. 2,310,709,81, le entrate realizzate nello stesso periodo dell'esercizio anteriore.

La va male pegg'inglesi

Capetown, 3. — Lo stato d'assedio è proclamato nei distretti Fraserborin, Prin- cipe Alberto, Norcester, Ceres e Santher- land.

La posta del « Crociato »

d. p. f.lli, Tualis — d. g. p. Mels — d. d. c., Boltenico — c. v., Taipana — d. g. v., Saletto di Raccolana — d. p. d. f., Dolegnano — c. g., Aprato — d. f. m., O- soppo — f. p., Ospedaletto — d. g. g., Fra- senetto — d. l. t., Luscevera — d. f. m., Pon- tebba — d. l. p., Sanpaolo — d. l. m., San- rietro di Natisono — d. g. g. p. m., Savvito al Tagliamento — d. v. v., Forni Avoltri — r. p., Tarcento — v. g., Sannardenehia — m. l., Maiano — d. f. d. g., Sannicòlo di ponte di Piave. — Ricevuto e registrato. Ricam- biamo auguri e ringraziamo per le affet- tuose parole.

d. l. f., Cividale. — Sta bene: speriamo si deciderà anche pel grande: intanto saluti e ringraziamenti.

d. g. c., Mione. — Benissimo: però... non rimettere alle calendre greche.

d. g. z., Vissandone. — Registrato. Gra- tissimi per gli auguri.

A tutti quelli che ci mandano abbona- menti diamo ricevuta sulla « posta ».

Sac. Edoardo Marcuzzi, Direttore resp.

Bollettino di borsa

Udine 3 gennaio 1901.

RENDITA Italiana Parigi Fr. 95.95 Italiana Italia L. 99.30

AZIONI Meridionali L. 708.— Mediterranee » 525.— Banca d'Italia » 894.— Edison » 441.— Cosruzioni Venete » 61.—

ULTIMI DISPACCI Chiusura Parigi Fr. 95.95 Tendenza ferma. Cambio per domani L. 105.42

Corriere commerciale

sulla nostra piazza.

GRANI.

Discreti non pieni i mercati con prezzi quasi stazionari e relativamente pochi affari. Erumento da lire 24.50 a lire 25.— al quintale Segala » 19.50 » 20.— » Avena » 18.50 » 19.— » Granoturco » 11.75 » 13.10 all'Etol. Giallochino » — » 13.49 » Cinquantino » 11.— » 12.25 »

GENERI DIVERSI Uova da lire 1.14 a lire 1.20 la dozzina. Burro » 2.25 » 2.30 il chil.

POLLERIE

Capponi da lire 1.10 a lire 1.20 al kg. Galline » 1.— » 1.15 » Polli d'Ind. maschi » 0.95 » 1.— » Polli d'Ind. femm. » 1.05 » 1.15 » Anitre » 1.— » 1.05 » Oche vive » 0.90 » 1.— » Oche morte » 1.15 » 1.20 »

FORAGGI

Fieno dell'alta da lire 5.— a lire 5.80 al q.c. Fieno della bassa » 4.— a lire 4.90 » Erba Spagna » 4.— » 6.— » Paglia » 3.— » 3.65 »

Orario ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, Udine Pontebba, Pontebba Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include Udine Trieste, Trieste Udine, Udine Casarsa, Casarsa Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include Casarsa Spilimb., Spilimb. Casarsa, Casarsa Portogr., Portogr. Casarsa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include Udine Cividale, Cividale Udine, Udine S. Giorgio Trieste, S. Giorgio Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include Udine S. Giorgio Venezia, S. Giorgio Udine, Udine Venezia, Venezia Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include Udine S. Daniele, S. Daniele a Udine, Udine S. T. R. A., S. T. R. A.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include Udine S. Daniele, S. Daniele a Udine, Udine S. T. R. A., S. T. R. A.

Orario della tramvia a vapore

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include Udine a S. Daniele, S. Daniele a Udine, Udine S. T. R. A., S. T. R. A.

Croci commemorative

da collocarsi nelle Chiese.

Il signor Zorzi Raimondo si fa dovere render noto al Rev.mo Clero della Dio- cesi, aver ricevuto dal signor cav. Mala- guti di Bologna, la presente dichiara- zione: R. S.

Ho ricevuto la sua dimanda di Croci commemorative, ma l'affluenza delle ri- chieste rende impossibile alle varie fon- derie il soddisfarle nei pochi giorni che mancano al compiersi dell'anno e del secolo.

Nel prevenirla di ciò le si rende noto che il 1901 primo anno del secolo XX è interamente tempo utile per l'inau- gurazione di quei santi ricordi, e può scegliersene l'occasione o in un giorno solenne, o per qualche funzione del Giu- bileo che nell'anno prossimo è esteso a tutto il mondo.

L'assicuro del resto che sarà mia cura lo spedirle le Croci domandate appena mi sarà possibile.

Il suddetto si rivolge al Rev.mo Clero ed alle rispettabili Fabbricere a voler dar subito le ordinazioni, per averle in pronto appena sarà fatta la spedizione. PREZZI DELLE CROCI

Croce bronzo oro e di metallo splendido inossidabile, composto di oro, alluminio, stagno, rame, ecc. L. 12.— Croce in bronzo » 10.— Croce argento, alluminio, lega inalterabile » 8.— Croce in metallo bianco, zinco ed antimonio, di solida durata » 4.25

FERRO-CHINA-BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai di- ventato una neces- sità per i nervosi, gli anemici, i feb- brili di stomaco. Volete la Salute !!!

Il chiar. dott. EGRIOP'ANI scrive averemen- temente: « il più bene- ficel'effetto, massi- me nella cura dell'anemia e dell'ipoclorasia «di ventricolo». Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque minerali. F. BISLERI & C. - MILANO.

Abbonatevi al

# Crociato

Giornale cattolico del Friuli  
organo ufficiale pegli atti della  
Curia Arcivescovile di UDINE

Due Edizioni

una per la Provincia e una per la città. — Prezzo  
d'abbonamento

Lire 16 senza premi ♦♦♦♦♦  
♦ Lire 20 con diritto a premi

pagamento anticipato



Parroci e Sacerdoti! abbonatevi al **CROCIATO** dove verranno riportate TUTTE le decisioni delle S. Congregazioni riguardanti i riti e il sacro ministero; dove troverete ampiamente trattata la parte amministrativa relativa ai benefici ecclesiastici.



DEPOSITO  
E  
rappresen-  
tanza

**CERA VERNICE EXCELSIOR**

presso il Sig.  
Raimondo Zorzi  
UDINE

La pubblicità  
è l'anima  
del commercio

**ACQUA  
DI  
CHININA  
MANZONI**

SOAVEMENTE  
PROFUMATA

Lo Squisito Profumo  
dell'ACQUA di CHININA MANZONI  
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze  
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come  
un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire  
la capigliatura: è soprattutto indicata contro la for-  
fora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiascone di 100 grammi circa  
(ai due diversi profumi)  
**L. 1.50 - COMPRESSIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50**

Per spedizione postale n. 60 da 1 a 7 fiasconi - L. 1. - da 8 a 12 fiasconi  
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 5.  
Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova

**VENUS**  
BERTELLI

La capigliatura  
lussureggiante  
è un invidiato attributo di bellezza.  
A promuovere la crescita dei capelli, della barba  
e dei baffi; a ritardarne la caduta o l'incanutirsi ed,  
anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o  
**LOZIONE VENUS SEMPLICE**  
PROFUMATA e INODORA

**LOZIONE VENUS AL PETROLIO**  
eminente antipellucolare.  
Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la prefe-  
renza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principi tonici e deterstivi della  
china e di altri preziosi componenti antisettici che già per sè stessa la Lozione  
Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formula squisitamente indovinata.  
La Lozione Venus semplice e al Petrolio costa L. 1.75 il fiascone, più centesimi 60 per posta;  
tre fiasconi L. 5. —, franchi di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

**TINTURA Istantanea  
INNOCUA**  
per tingere i CAPELLI e la BARBA  
in BIONDO, CASTANO o NERO

Indicare se si vuole la tintura  
per il biondo, per il castano oppure per il nero.  
Questa tintura, usata esternamente conforme alla pre-  
scrizione, è garantita innocua, e si distingue dalle  
congeneri preparazioni, perchè non contiene nitrati  
d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento  
dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e  
durevolmente al naturale capelli e barba, dando loro  
un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.  
Un fiascone L. 3. — più cent. 60 per posta; tre  
fiasc. L. 8.50, franchi di porto. Spedizione  
segreta. Società A. Bertelli e C.,  
Milano, via Paolo Frisi, 26.

## Il Piccolo Crociato

Giornale cattolico settimanale del Friuli

Abbonamento annuo per una copia  
L. 1.60. Per gruppi cumulativi di  
almeno cinque copie L. 1.25 per  
copia.

Il giornalino è scritto appositamente  
per il popolo e viene recapitato  
agli abbonati ogni domenica.

**NEVROL**  
ESSENZA-Sublimata-Concentrata (castaneum)  
(composita)

Nervosismo-Neuralgie-Neurastenia-  
Emicranie ribelli-Spleen-Irritabilità-  
Inquietudine-Isterismo-Apoplessia-  
Epilessia-Mal di mare

Il NEVROL si prepara nel premiato stabilimento di  
prodotti chimico-farmaceutico-igienici della proprietaria Società  
**A. BERTELLI e C.**  
MILANO, via Paolo Frisi, 26.  
Un fiascone L. 4. —, più cent. 20 per posta; due fiasconi L. 7.20, franchi.

Mostra Campionaria dei prodotti di Profumeria Igienica Bertelli  
MILANO, ottogono Galleria Vittorio Emanuele  
TORINO, portici piazza Castello, 25 - NAPOLI, via Roma, 301-302.

**VENUS**  
BERTELLI  
VENUS

**CREMA VENUS**  
lattea  
glicerinata - igienica  
non untuosa - alabastrina

(bianca o rosea, a richiesta: in mancanza di indicazioni, si spedisce sempre quella bianca)  
La Crema Venus ha il grande pregio di non alterarsi e di contenere antisettici  
validissimi e innocui; è, inoltre, un prodotto sovrano per fine e squisita fattura, per  
profumo delizioso, per delicatezza insuperabile. La Crema Venus rende sempre la pelle  
morbida, vellutata, alabastrina: è indicatissima per bagno e di effetto sicuro contro le rughe.  
L. 1.80 ogni vasetto più cent. 20  
se per posta; due vasetti L. 2.80,  
franchi di porto nel Regno.  
Preparasi nei laboratori della Società  
A. BERTELLI e C.  
Milano, via Paolo Frisi, 26.

**VELLUTINA VENUS**  
Aderentissima, rinfrescante,  
economica, perchè si deve usare  
parcamente, la Vellutina Venus è  
assolutamente superiore a tutte  
le vellutine o ciprie conosciute.

L. 2. — la scatola, più cent. 20  
per posta; tre scatole in elegante  
custodia L. 5.50, franchi. - Una  
scat. porcellana Pompadour L. 2.75,  
più cent. 20 per posta, alla Società  
A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

**ESTRATTO VENUS  
PER FAZZOLETTO**  
L' Estratto Venus  
è un profumo pe-  
netrante, dolcissimo,  
veramente paradisiaco.  
Il fiascone, in cristallo di  
Boemia, artistico, ha per  
sè stesso un elevato valore.  
Un fiascone decorato (oppure un fiascone comune di doppia capacità del decorato)  
L. 4.80, più cent. 20 se per posta; due fiasconi L. 9. —, franchi di porto.  
L' Estratto Venus come tutti gli altri prodotti di finissima profumeria igienica  
si preparano nei laboratori del premiato stabilimento della Società  
A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26

L' Estratto Venus  
è il regalo più ele-  
gante e ambito che  
si possa fare o desi-  
derare. E' senz'altro il  
profumo più di moda e più  
usato nel ceto aristocratico.

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:  
MILANO, ottogono Galleria Vittorio Emanuele  
TORINO, portici piazza Castello, 25  
NAPOLI, via Roma, 301.